

ECCELLENZA Il mister è già all'opera per conoscere la squadra del patron Massetti

Castello sotto la cura Genovasi



Carmelo Genovasi avrà il compito di risollevere le sorti della squadra del patron Massetti (a destra)

Paolo Tilli
Città di Castello

Carmelo Genovasi si posiziona sulla panchina dell'Ac. Città di Castello. Dopo due sconfitte consecutive, la squadra biancorossa del patron Massetti decide di sostituire Mauro Viviani con l'allenatore che due anni fa vinse il campionato di eccellenza umbra con l'Arone.

Mister Genovasi dopo una prima presa di contatto con i giocatori della squadra tifernate ha co-

minciato gli allenamenti allo stadio Madonnucchia di Piosina, il Città di Castello domenica prossima affronterà allo stadio dei Pini di San Secondo il Nocera, altra formazione che in settimana ha sostituito l'allenatore Crema affidando provvisoriamente la panchina a Tresoldi, in un primo momento sembrava addirittura che dovesse essere proprio Genovasi ad occupare quella panchina poi la chiamata di Ivano Massetti. E così comincia l'avventura in ri-

va al Tevere. Il tecnico ha dichiarato di aver trovato dei ragazzi in buone condizioni atletiche, disponibili e solamente giù di morale per cui dovrà lavorare sulla testa dei giocatori che risentono in particolare del clima che si vive a Città di Castello con tutte le problematiche societarie non da ultima la sfida che la società di Ivano Massetti affronterà il 25 settembre davanti alla disciplina della Federazione a Perugia per cui rischia addirittura la radiazione anche se la stori-

■ Il tecnico esordirà domenica contro il Nocera

ca società biancorossa promette attraverso i suoi legali battaglia ed è convinta che questo procedimento sia stato ordito dalla Federazione per distogliere l'attenzione dalla situazione calcistica del capoluogo tifernate dove tra l'altro continuano a livello politico le richieste di chiarimenti all'interno del consiglio comunale. L'allenatore ha detto di conoscere alcuni dei giocatori in forza al Città di Castello e che in questi primi allenamenti deve provare i ragazzi per trovare l'equilibrio tecnico tattico necessario per sbloccare una situazione che vede la squadra a zero punti anche se di gol ne ha segnati ma evidentemente ne ha subiti troppi, se fosse necessario Genovasi è convinto che la società potrebbe tornare sul mercato per eventuali rinforzi.



AMICHEVOLE

Il Group Castello vince contro il Montevarchi

CITTÀ DI CASTELLO - Il Castello group, squadra che disputa il campionato di Eccellenza, ha affrontato ieri pomeriggio in amichevole al comunale Bernicchi di Città di Castello la formazione del Montevarchi che milita nel campionato di serie D girone E.

La squadra di Giulio Franceschini che in settimana ha perfezionato l'acquisto del portiere Michele Ceppodomo proveniente dal Lerchi ha battuto la formazione del Montevarchi per 2 a 0 con le reti nel primo tempo al quarantesimo di Pica e al decimo della ripresa di Cerbella.

I biancorossi del presidente Ciarabelli, che hanno due punti in classifica, domenica prossima giocheranno in casa della prima in classifica il Cannara, che ha sei punti. Una partita difficile viste anche le importanti assenze nella formazione tifernate del portiere Tosti, al suo posto subito Ceppodomo, di Baldolini e di Bianchi.

P. Ti.

SERIE D/E Il presidente della Pontevecchio Monsignori vuole dai suoi un gioco migliore

"Dobbiamo credere di più nelle nostre forze"

Caterina Matriciani
Pontevecchio

A guardare la classifica e considerando il buon esordio di domenica in casa contro il Montevarchi, sorride la Pontevecchio di Bevanati in questo scorcio di campionato di serie D appena iniziato. Non nega di certo il sorriso e la battuta il presidente Giuseppe Monsignori che conosce bene le potenzialità dei suoi ma che, con schiettezza, si toglie qualche sassolino dalla scarpa con un'analisi critica. "Nessuna polemica, ma al di là del risultato, domenica la squadra non mi è pia-

ciuta, abbiamo sbagliato occasioni da gol, alla prima avuta da loro ci siamo disuniti sul piano del gioco. Il problema è stato mentale, ci siamo fatti prendere dalla paura, abbiamo smesso di fare pressing, invece non deve succedere. Siamo solo alla seconda, possiamo e dobbiamo migliorare nella consapevolezza che abbiamo una buona intelaiatura e dei giovani molto interessanti. Per cui confidiamo di far un buon campionato soprattutto passando dal gioco."

Nota positiva la buona partita di Vecchini, ma ironicamente "Il portiere è un tesserato della Ponte-

vecchio! Purtroppo il regolamento impone quattro fuori quota e anche qui si tratta di una scelta: tutte le squadre di interregionale giocano con un portiere giovane e io sinceramente non condivido questa scelta perché come l'attaccante il portiere è decisivo e io conosco bene il valore di Vecchini". Spostando il mirino sul campionato il presidente pontevecchiano non si sbilancia: "Mi riservo di arrivare al girone di andata per vedere tutte le avversarie; è chiaro che sulla carta ci sono società che hanno speso dieci volte quello che abbiamo speso noi, quindi è impensabile di poter competere alla pari-

con loro. Però ricordiamo che l'anno scorso in Eccellenza in Italia non abbiamo avuto avversari, quindi seppur consapevoli che si tratta di una categoria superiore e che ci sono delle squadre più forti, non sarà facile fare punti ma noi ci proveremo in ogni partita, convinti che siamo capaci di esprimere un gran bel gioco". Una previsione sul futuro con battuta finale: "A fine campionato mi auguro di averne sei dietro... Però se riuscissimo a stare più su, ho la pressione minima a 100 quindi se potessimo fare qualche partita tranquilli non sarebbe poi assolutamente così male!"

IL CASO Al centro delle polemiche il ds Moroni e l'allenatore Tobia Bastia, scoppia la contestazione

Fabio Marracci
Bastia

Siamo all'epilogo di un'altra settimana rovente a Bastia, ma non certo per colpa delle temperature ancora estive che investono la città. Il comunicato divulgato dai Mad Boys (gruppo di riferimento dei tifosi biancorossi) domenica ha reso l'idea della situazione che si sta vivendo nell'ambiente. I tifosi puntano il dito verso Moroni e Tobia rei, a loro avviso, di aver condotto una campagna acquisti deficitaria. Si è pure sparsa la voce che dopo la sfida contro il Bastardo, Tobia non goda più della stima di tutti i dirigenti; cosa assolutamente smentita dal numero uno Gianni Cristofani: "Questa è una cosa assurda, Tobia non è sotto esame. Purtroppo in questo inizio di stagione, abbiamo avuto degli incon-

venienti fisici che ci hanno costretto a giocare sempre in formazione rimaneggiata. Ed è per ovviare a ciò che ci stiamo muovendo per potenziare l'organico, a dimostrazione che crediamo ancora in questo progetto." Sulla contestazione, il presidente è altrettanto chiaro: "Quello che succede con la tifoseria è una cosa che ci rammarica notevolmente. Qualcuno ha detto che a noi dei tifosi non importa nulla... E' una falsità. L'apporto dei Mad Boys è una condizione imprescindibile, altrimenti che ci staremo a fare qui. Abbiamo bisogno del loro sostegno e del loro apporto senza il quale sarebbe inutile andare avanti." L'ultima considerazione è per il DS Moroni: "Mi dispiace che sia lui il bersaglio delle critiche; Danilo lavora per noi e quindi agisce in sintonia con la società. Perciò mi sembra inopportuno accusare solo lui. Chiediamo solo un po' di pazienza a tutti."



Claudio Tobia nell'occhio del ciclone